



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO "AMBIENTE E TERRITORIO"



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 27 SET. 2016 prot. N° 1166)



"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 11608 del 20 SET. 2016

OGGETTO: Giudizio di Compatibilità Ambientale (V.I.A.) (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 per come modificato dal D.lgs. n° 4/2008) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) (ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per il progetto di un "impianto di imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti destinati al recupero in ambito internazionale" quale Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015, relativa alla Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in loc. S. Irene del Comune di Rossano;

Proponente e gestore: **Ecoross S.r.l.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999 e s.m.i., recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14.06.2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. n. 264 del 12 luglio 2016 con la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;

Visto il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 recante: "Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria."

VISTO il DDG n. 8733 del 26/07/2016 con il quale l'ing. Rodolfo Marsico è stato assegnato alla direzione del Settore 3 "*Autorizzazione Integrata Ambientale - Contrasto inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico*" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l'ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione del Settore 4 "*Valutazioni Ambientali*" del Dipartimento Ambiente e Territorio";

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC e successivi DDG n°22555 e n°22557 del 23/12/2008, n° 10295 del 09/06/2009 e n° 4284 del 03/04/2012;

VISTO il Regolamento regionale n°5 del 14/05/2009 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

VISTO il Regolamento Regionale di attuazione della L.r. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 31/10/2013 con DGR n. 381 e pubblicato sul BURC supplemento straordinario n. 2 del 14/11/2013) con il quale sono stati anche determinati gli oneri istruttori per i procedimenti di AIA;

VISTO il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il D.D.G. n. 11842 del 12/08/2010 con il quale è stato rilasciato il Giudizio di compatibilità Ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Ecoross S.r.l. (di seguito indicata come "Gestore") per la realizzazione di una piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi in c/da S.Irene zona industriale del comune di Rossano(CS);

VISTA la nota prot. n. 334306/SIAR del 24.10.2014, con la quale il Dipartimento Ambiente e Territorio ha preso atto della proroga *ex lege* di cui al D.lgs 46/2014 della durata dell'AIA rilasciata con DDG n. 5421/2014;

VISTO il DDG n. 329 del 22.01.2015 di aggiornamento dell'AIA di cui al DDG 11842/2010 (ai sensi del D.lgs. n. 46/2014) e di modifica Piano di Monitoraggio e Controllo per l'impianto in argomento;

VISTA la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale e Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che il Gestore ha presentato con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente al prot. n. 42335 del 11/02/2016, consistente in un adeguamento impiantistico per lo svolgimento dell'attività di tritovagliatura, imballaggio e stoccaggio temporaneo dei rifiuti caratterizzati dal CER 20.03.01;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della Tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto a titolo di spese istruttorie per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio ai fini della consultazione al pubblico, effettuata dal Gestore in data 12.02.2016 su quotidiano a diffusione regionale/provinciale;

VISTO il parere della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento Ambiente e Territorio espresso nella seduta del 04/07/2016, assunto al prot. n. 216527 del 06/07/2016;

PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento, che:

- L'installazione gestita dalla Ecoross srl è una piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in Loc. S.Irene del Comune di Rossano;
- Il succitato gestore è componente dell'ATI risultata aggiudicataria - in forza del D.D.G. n. 16993 del 10/12/2013 - della gara regionale per il "*servizio di accettazione, imballaggio, stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nella regione Calabria da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale*";
- Al fine di consentire l'espletamento del predetto affidamento l'Ecoross srl ha avuto necessità di un adeguamento impiantistico dell'installazione IPPC in parola per lo svolgimento dell'attività di tritovagliatura, imballaggio e stoccaggio temporaneo dei rifiuti caratterizzati dal CER 20.03.01;
- In ragione di quanto sopra, il predetto gestore ha presentato istanza di VIA ed AIA per il progetto relativo ad un impianto di imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti destinati al recupero in ambito internazionale;
- Con parere n. 216527 del 06/07/2016, la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI-VAS ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni al rilascio della VIA e dell'AIA per il progetto in questione;
- In data 08.08.2016 si è tenuta la prima ed unica seduta della Conferenza di Servizi relativa all'acquisizione dei pareri degli enti interessati per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo alla modifica sostanziale sopradescritta;

PRESO ATTO di tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo del:

- Parere tecnico favorevole della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito STV) espresso nella seduta del 04/07/2016,
- Parere igienico sanitario favorevole, con condizioni, dell'ASP di Cosenza, prot. 0103116 del 28/07/2016, assunto al prot. Dipartimentale con il n. 248588 del 08.08.2016;
- Parere favorevole della Provincia di Cosenza (prot. 32517 del 03/08/2016, acquisito agli atti del Dipartimento al prot. N. 248569 del 08/08/2016);
- Parere favorevole A.R.P.A.Cal.- Dipartimento di provinciale di Cosenza (prot. N. 30812 del 28.07.2016, acquisito agli atti dipartimentali con prot. N. 248569 del 08.08.2016);
- Parere favorevole del Comune di Rossano (CS) prot.n. 26002 del 08.08.2016 (acquisito in sede di conferenza di servizi);

VISTA la nota Dipartimentale prot. n. 252238 del 10/08/2016, con la quale, facendo seguito alla trasmissione del verbale della conferenza di servizi avvenuta in data 08/08/2016, si chiede agli enti interessati di trasmettere eventuali osservazioni al verbale, proprie valutazioni e/o note integrative al parere già reso entro il 01/09/2016.

CONSIDERATO che il termine di cui alla nota prot. n. 252238 del 10/08/2016 è trascorso senza ricevere ulteriori osservazioni da parte degli Enti interessati.

DATO atto che con nota prot. 278365 del 14.09.2016 Arpacal ha trasmesso il nuovo PMC, munito del visto di competenza;

ACQUISITA agli atti la seguente documentazione:

- Certificazione Sistema di Gestione UNI EN ISO 14001:2004 (ISO 14001:2004 e documento Accredia RT-09) n. EMS -741/S, con scadenza 26.09.2016;

- Autocertificazione (casellario giudiziario e carichi pendenti) dichiarazione sostitutiva antimafia ai sensi del D. lgs 159/2011 del legale rappresentante e del Direttore Tecnico della società;
- Visura Camerale aggiornata.

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti – da un lato – i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e – dall'altro lato – la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: "*Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99*" e "*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*";

RILEVATO che, secondo le indicazioni fornite dal il "*Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC*" previsto dall'art. 29quinquies del D.lgs 152/2006- come modificato dal D.lgs 46/2014 -, tutti i provvedimenti emanati successivamente all'entrata in vigore del succitato decreto devono essere conformi alla direttiva 2010/75/UE, di cui la nuova normativa costituisce disciplina di recepimento ed attuazione;

VISTO che il D. lgs n. 46/2014 prevede la presentazione "*prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata*", a cura del gestore – se tenuto - della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m;

DATO ATTO che, secondo le indicazioni del "*Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC*" la presentazione di tale relazione era subordinata all'emanazione delle linee guida da parte del MATTM, per la definizione in maniera uniforme dei relativi contenuti e modalità;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra, prevedendo all'art. 3, co. 2, l'esecuzione a cura dei gestori delle installazioni di cui all'allegato VIII alla PARTE II del D. lgs 152/2006 della procedura della Verifica di Assoggettabilità secondo le modalità di cui all'Allegato I del DM n. 272/2014;

VISTA la Verifica di Assoggettabilità all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento presentata dalla ditta - anche ad ARPACAL- ed acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con prot. n. 278356 del 14.09.2016, dalla quale emerge che il gestore non è tenuto a presentare la predetta relazione di riferimento;

DATO ATTO che ad oggi non risultano pervenute osservazioni ARPACAL in merito agli esiti della verifica di cui sopra;

DATO ATTO che l'allegato 1bis ("Condizioni dell'A.I.A.") costituisce parte integrante del presente atto amministrativo ed integra le condizioni di esercizio dell' AIA di cui al DDG n. 11842 del 12.08.2010 (aggiornata ed integrata con DDG n. 329 del 22.01.2015);

DATO ATTO, altresì, che l'Allegato 2 "*Piano di Monitoraggio e controllo*", trasmesso da ARPACAL con prot. n. 278356 del 14.09.2016, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente il PMC già assentito con il DDG n. 11842 del 12.08.2010 (aggiornato ed integrato con DDG n. 329 del 22.01.2015);

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

- A. Di rilasciare** - ai sensi del Titolo II e III bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (quest'ultimo per come modificato dal D.lgs 46/2014) – in favore della ditta Ecoross S.r.l. Giudizio di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale per "*l'impianto di imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti destinati al recupero in ambito internazionale*", quale Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015, relativa alla Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in loc. S. Irene del Comune di Rossano;
- B. Di dare atto** che l'adeguamento impiantistico, di cui al presente atto, per lo svolgimento dell'attività di tritovagliatura, imballaggio e stoccaggio temporaneo dei rifiuti caratterizzati dal CER 20.03.01 è rivolto a consentire alla Ecoross - quale componente dell'ATI aggiudicataria della gara regionale per il servizio di accettazione, imballaggio, stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nella regione Calabria da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale - l'espletamento di tale affidamento;
- C. Di disporre** che - in ragione di quanto sopra - al termine del servizio prestato dal gestore nei confronti della Regione Calabria in ottemperanza alla gara di cui sopra, dovranno essere ripristinate le normali condizioni di esercizio dell'AIA originaria; a tal fine il gestore è tenuto a comunicare all'autorità competente la conclusione del servizio appaltato e a provvedere - nel termine di giorni



60 (sessanta) da tale comunicazione - al ripristino delle condizioni originarie dell'impianto per come autorizzate con il DDG n. 11842/2010 (aggiornata ed integrata con DDG n. 329/2015);

Di dare atto che il presente provvedimento costituisce integrazione temporanea dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai DDG n. 11842 del 12.08.2010 e n. 329 del 22.01.2015;

E. Di dare atto che con il presente provvedimento non viene modificata o ampliata la durata dell'Autorizzazione, fissata - secondo quanto disposto dall'art 29 octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 per come modificati dal D. lgs 46/2014 - in anni 12 dal rilascio della prima AIA (di cui al DDG n. 11842 del 12.08.2010); pertanto, il riesame in via ordinaria dell'Autorizzazione dovrà avvenire - su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa - **entro il 11.08.2022;**



F. Di subordinare il presente provvedimento al rispetto da parte del Gestore delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1) Il Gestore dovrà adeguare le garanzie finanziarie di cui alla D.G.R. n°427 del 23/06/2008, in ragione della operazioni e dell'aumento dei quantitativi di cui alla succitata modifica sostanziale entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto e secondo le modalità e le condizioni di cui alla citata DGR; resta fermo l'obbligo di ulteriori adeguamenti delle suddette garanzie finanziarie mediante appendice integrativa all'esito dei lavori del Tavolo tecnico di "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" previsto dall'art. 29quinquies del D.lgs 152/2006 ed istituito presso il MATT;

2) Il Gestore - qualora dalle valutazioni ARPACAI in merito agli esiti della procedura di cui all'Allegato 1 del DM n. 272 del 13/11/2014 dovesse scaturire l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento - dovrà provvedere in conformità entro il termine che verrà all'uopo assegnato dall'autorità competente;

3) Per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate previsti dalle norme, nei Decreti di Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciati, nonché quelli nel presente atto amministrativo e nei seguenti documenti allegati, che costituiscono parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

- All. 1bis - "Condizioni dell'A.I.A." **in aggiunta** alle Condizioni AIA di cui al DDG n. 11842 del 12.08.2010 (aggiornata ed integrata dal DDG n. 329 del 22.01.2015);
- All. 2 - "Piano di Monitoraggio e Controllo" **in sostituzione** del PMC dell'AIA di cui al DDG n. 11842 del 12.08.2010 (aggiornata ed integrata con DDG n. 329 del 22.01.2015);

4) Ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 s.m.i., per come modificato dal D.lgs n. 46/2014 le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A.Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;

5) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad ARPACAL, con le modalità previste dall'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per come modificato dal D. lgs 46/2014;

G. Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;

H. In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come sostituito dal D.lgs n. 46/2014;

I. Il presente provvedimento resta comunque soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

J. Sono fatti salvi tutti gli adempimenti a carico del gestore previsti dal D. Lgs. 46/2014 che verranno richiesti anche in seguito all'emanazione del presente provvedimento.

K. In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D. lgs n. 46/2014, potrà procedere:

1) "alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità";

- 2) "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno";
3) "alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente";
4) "alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione";

L. E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06, s.m.i.);

M. In caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art 29nonies D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

N. Il Gestore è responsabile della piena applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro e dei contratti di lavoro;

O. Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;

P. I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio (sito in Catanzaro, loc. Germaneto) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;

Q. Di disporre la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla ditta Ecoross S.r.l. S.p.A., alla Provincia di Cosenza, al Comune di Rossano (CS), all'ARPACal - Direzione Generale, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Cosenza, all'ASP di Cosenza, all' Unità Organizzativa di Progetto "Rifiuti" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

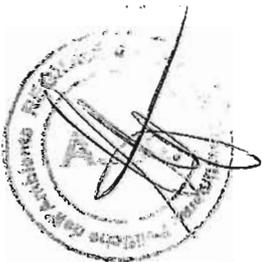
R. Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

S. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente del Settore 3
Ing. Rodolfo Marsico

Il Dirigente del Settore 4
Ing. Salvatore Epifanio

IL DIRIGENTE GENERALE
Arch. Orsola Reillo





ALLEGATO 1bis



CONDIZIONI DELL'A.I.A.

Proponente: Ecoross S.r.l.;

Installazione: Modifica Sostanziale dell'AIA già rilasciata con DDG n. 11842 del 12.08.2010 e n. 329 del 22.01.20150 – *“progetto dell'impianto di imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti solidi urbani CER 200301, prodotti nel territorio della Regione Calabria e destinati al recupero in ambito internazionale”.*

Ubicazione installazione: Comune di Rossano (CS) zona industriale di C.da Santa Irene;

Sede legale: C.da Santa Irene – 87036 Rossano (CS)

Codici IPPC di cui all'allegato VIII alla parte Seconda del D. Lgs n. 152/2006 e smi:

[5.1a.b.] *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno”, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico;*

[5.3.b] *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza.”*





DEFINIZIONI

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale: autorizzazione per un "impianto di imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti solidi urbani CER 200301, prodotti nel territorio della Regione Calabria e destinati al recupero in ambito internazionale" quale Modifica Sostanziale dell'AIA già rilasciata con DDG n. 11842 del 12.08.2010 e n. 329 del 22.01.2015/14 relativamente alla Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in loc. S. Irene del Comune di Rossano;

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell'AIA, il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria;

Organo di controllo: il Dipartimento Ambiente e Territorio, che si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) per l'esecuzione del controllo dell'AIA;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella totalità o in parte, l'installazione sita nel Comune di Rossano (CS) C.da Santa Irene oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico della stessa, che nel caso in esame è **Ecoross srl**, con sede legale in C.da Santa Irene de Comune di Rossano (CS) ;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per come modificato dal D. lgs n. 46/2014

II. PROGETTO AUTORIZZATO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO: *Impianto di tritovagliatura, imballaggio e stoccaggio temporaneo dei rifiuti individuati dal CER 200301 prodotti in ambito regionale*

III. QUANTITATIVI AUTORIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO: fino ad un massimo di 250 t/g (per un totale di 75.000 t/a = 250 t/g X 300)

Fermi gli altri quantitativi di cui al D.D.G. n. 11842 del 12.08.2010 (come aggiornato ed integrato con D.D.G. n. 329 del 22.01.2015).

IV. OPERAZIONI AUTORIZZATE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO: R13 – **Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;**

V. CONDIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZATA

1. Le presenti condizioni integrano quelle contenute nel D.D.G. n. 11842 del 12.08.2010 (come aggiornata ed integrata con D.D.G. n. 329 del 22.01.2015) fino alla conclusione del servizio appaltato, indicato nella parte motiva del presente provvedimento;
2. Al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, la rumorosità verso l'esterno e la diffusione di polveri, l'impianto sia dotato di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale;
3. In caso di blocco inaspettato delle operazioni di smaltimento dei rifiuti in uscita dall'impianto, dovranno essere immediatamente sospese le operazioni di conferimento di nuovi rifiuti in ingresso al fine di evitare stazionamenti eccessivi di grandi quantità di rifiuti marcescibili;
4. Relativamente alla parziale riduzione delle aree localizzate dalla precedente AIA, si prescrive per tutti gli altri rifiuti già autorizzati che, qualora le aree di ricezione rifiuti in ingresso o le aree di deposito dei prodotti lavorati raggiungano le capacità massime di progetto, dovranno essere sospesi i conferimenti di nuovi rifiuti fino all'allontanamento di almeno il 15% del totale;
5. Siano separati i flussi dei mezzi in ingresso all'impianto, ai fini della riduzione del carico di traffico veicolare, prediligendo (salvo emergenze) il secondo ingresso per i rifiuti (CER 200301) di cui alla presente autorizzazione ed utilizzando il primo ingresso per gli altri rifiuti già autorizzati;
6. Durante la fase di esercizio la Ditta dovrà provvedere all'effettuazione di uno studio definitivo di impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti assoluti di immissione, dei limiti di immissione, nonché dei valori di qualità previsti dal D.M. 14/11/1997 e, quindi, dalla classificazione acustica comunale. In caso di superamento, il gestore dovrà predisporre un piano di risanamento acustico, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 01.03.1991, nonché dell'art. 15, 2° comma, della Legge n. 447/95. In relazione al contesto territoriale nel quale è collocato l'impianto, si prescrive che l'indagine fonometrica venga ripetuta con cadenza biennale oppure in

occasione di modifiche all'impianto stesso; copia del rapporto dovrà essere trasmessa all'ARPACAL per le valutazioni di competenza;

7. Le lavorazioni ed il trattamento dei rifiuti (CER 200301) dovranno avvenire esclusivamente in fabbricati in cui è prevista l'aspirazione dell'aria e la filtrazione per l'abbattimento degli odori molesti;
8. Le lavorazioni dovranno essere effettuate a porte chiuse;
9. Dovranno essere minimizzati gli impatti ambientali attraverso la messa in atto di tutte le azioni previste nel progetto allegato all'istanza di modifica sostanziale;
10. Il sistema di aspirazione dell'aria previsto e quello di trattamento primario (scrubber ad acqua) e biofiltrazione, dovranno essere mantenuti attivi durante le lavorazioni e in efficienza, da valutare anche attraverso periodiche determinazioni analitiche;
11. Dovrà essere previsto un piano di monitoraggio e controllo delle specie infestanti, effettuando periodici interventi di disinfestazione e derattizzazione;
12. Eventuali mezzi non adeguatamente sigillati e disperdenti sostanze liquide o solide di qualsiasi natura dovranno essere segnalati alle ditte di conferimento, al fine di evitare il ripetersi di inconvenienti e la contaminazione di strade e suoli;
13. Dovranno essere messe in atto tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, effettuando una adeguata valutazione dei rischi, e in particolare dei rischi tabellati, ed eliminando o riducendoli come previsto dal D.lgs. 81/2008 s.m.i.;
14. L'approvvigionamento idrico dovrà essere effettuato con acqua rispondente ai requisiti del D.lgs. 31/2001 e del DPR 236/88;



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proponente: Ecoross S.r.l.;

Installazione: Modifica Sostanziale dell'AIA già rilasciata con DDG n. 11842 del 12.08.2010 e n. 329 del 22.01.2015 – *“progetto dell'impianto di imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti solidi urbani CER 200301, prodotti nel territorio della Regione Calabria e destinati al recupero in ambito internazionale”*

Ubicazione installazione: Comune di Rossano (CS) zona industriale di C.da Santa Irene

Sede legale: C.da Santa Irene – 87036 Rossano (CS)

Codici IPPC di cui all'allegato VIII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi:

[5.1 a. e b.] *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno”, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico;*

[5.3.b] *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:”*



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

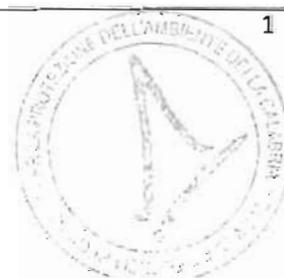
I.P.P.C. Integrated Prevention Pollution and Control

Al Dipartimento Politiche dell' Ambiente della Regione Calabria
Sportello IPPC Viale Isonzo, 414
88100 Catanzaro

All' Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente della Calabria
Dipartimento di Cosenza
Via Montesanto, 123
87100 Cosenza

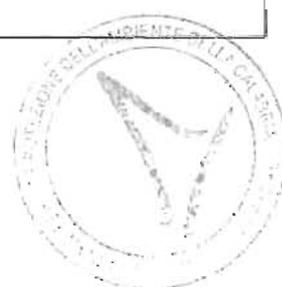
-

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
revisione a seguito delle prescrizione formulate nella C.d.S. del
08/08/2016



Sommario

PREMESSA.....	3
1 – FINALITÀ DEL PIANO	3
2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L’ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI.....	4
2.3 – FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
2.4 – MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4
2.5 – EMENDAMENTI AL PIANO	4
2.6 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	4
2.7 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	4
2.8 – MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO.....	4
3 – OGGETTO DEL PIANO.....	5
3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI.....	5
3.1.1 – Consumo materie prime	5
3.1.2 – Consumo risorse idriche	6
3.1.3 – Consumo energia.....	7
3.1.4 – Consumo combustibili	8
3.1.5 – Emissioni in aria.....	8
3.1.6 – Emissioni in acqua.....	11
3.1.7 – Rumore	14
3.1.8 – Rifiuti	15
3.1.9 – Suolo.....	17
3.2 – GESTIONE DELL’IMPIANTO	20
3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi.....	20
3.2.2 – Indicatori di prestazione	22
4 – RESPONSABILITÀ NELL’ESECUZIONE DEL PIANO	23
4.1 Attività a carico del gestore.....	23
4.2 Attività a carico dell’ente di controllo	24
4.3 Costo del Piano a carico del gestore	24
5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE.....	25
6 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	25
6.1 – VALIDAZIONE DEI DATI.....	25
6.2 – GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	25
6.2.1 – Modalità di conservazione dei dati.....	25
6.2.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano.....	25



PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene proposto, ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, per la gestione della piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sita in c.da S.Irene – Zona Industriale nel Comune di Rossano (CS), giusta autorizzazione integrata ambientale assunta al registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria al n. 11842 del 12.08.2010, e di proprietà della Ecoross Srl con sede in c.da S.Irene nel Comune di Rossano (CS), in cui sono effettuate:

- attività di riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non (operazioni di recupero R3, R4, R5, R7, R12, R13) e attività di stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento (operazioni di smaltimento D13, D14, D15);
 - attività di miscelazione dei rifiuti ai sensi del secondo comma dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 in deroga al divieto generale (operazioni R12 e D13);
- di cui rispettivamente agli allegati C e B alla Parte Quarta al D.Lgs.152/06;

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo contiene le ulteriori attività di monitoraggio che si renderà necessario attuare a seguito degli adeguamenti impiantistici previsti per l'attività di trattamento, imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti destinati al recupero/smaltimento in impianti esterni autorizzati ed è pertanto parte integrante della richiesta di modifica sostanziale all'AIA suddetta.

Il presente documento rappresenta la Revisione n° 02 del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto di cui sopra ed è stato redatto a seguito delle prescrizioni formulate dagli Enti in occasione della Conferenza dei Servizi del 08/08/2016.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 – FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione della parte II Titolo III bis del citato Decreto Legislativo n. 152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta. Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.



2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Questo capitolo è presentato per definire le condizioni generali che devono corredare il piano di monitoraggio e controllo.

2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Saranno eseguiti campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione (ved. Punti di campionamento degli scarichi idrici).

2.3 – FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzionano correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", sarà tempestivamente contattata l'Autorità Competente e sarà implementato un sistema alternativo di misura e campionamento.

2.4 – MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

2.5 – EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

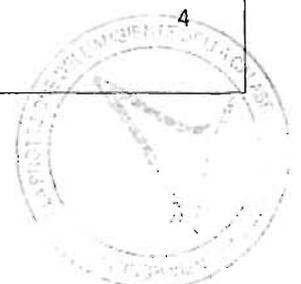
Si provvederà all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Sarà predisposto un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio oggetto del presente Piano.

2.8 – MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

Non necessaria.



3 – OGGETTO DEL PIANO

3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

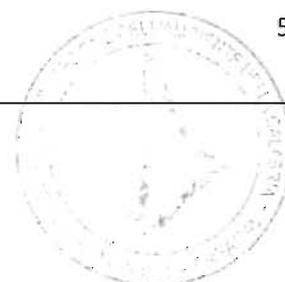
3.1.1 – Consumo materie prime

Tabella C1 – Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
Fanghi addensati	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni immissione necessaria	Kg.	Fatture d'acquisto
Reagenti acidi	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni riempimento del dosatore	Kg.	Fatture d'acquisto
Reagenti alcalini	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni riempimento del dosatore	Kg.	Fatture d'acquisto
Filo di ferro per imballaggio	Impianto di pressatura	S	Misura di peso ad ogni acquisto	Kg.	Fatture di acquisto
Olio motore	Impianto di selezione e pressa	L	Misura di peso ad ogni acquisto	Lt.	Fatture di acquisto
Film in plastica per imballaggio	Impianto di imballaggio rifiuti solidi urbani	S	Misura di peso ad ogni acquisto	Kg.	Fatture di acquisto

Tabella C2 – Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto e misura di frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
Accettazione rifiuti in ingresso	RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) in ingresso	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso prima della pesatura del materiale	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti in ingresso	Rifiuti ferrosi/metallici in ingresso	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso prima della pesatura del materiale	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione e stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi	Rifiuti liquidi non pericolosi	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso (non accompagnata da certificazione radiometrica)	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale campionamento rifiuto liquido
Accettazione rifiuti in ingresso	Rifiuti solidi urbani	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso prima della pesatura del materiale	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali



3.1.2 – Consumo risorse idriche

Tabella C3 – Risorse idriche

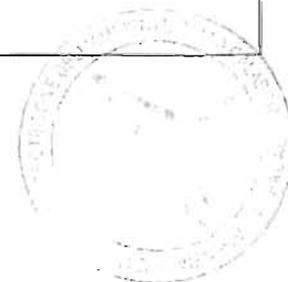
Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete	Allaccio alla rete idrica comunale	<i>Fase utilizzo:</i> Alimentazione uffici e spogliatoi <i>Punto misura:</i> contatore	Igienico sanitario	Letture contatore	Mc.	Bollette
Acqua per usi industriali	Pozzi sotterranei interni all'azienda	<i>Fase utilizzo:</i> Riserva antincendio; lavaggio mezzi e piazzali, innaffiamento spazi verdi, umidificazione biofiltro <i>Punto misura:</i> contatore	Industriale	Letture contatore	Mc.	Modello interno

Tabella C3 bis – Risorse idriche

L'acqua in distribuzione nella palazzina uffici e nei locali spogliatoi dovrà essere potabile e rispondere ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 31 del 02/02/2001.

Tipologia	Punto di prelievo	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete della condotta comunale	Rubinetto	Individuati dal D. Lgs. N. 31 del 02/02/2001 (vedi tabella seguente)	APAT CNR-IRSA	Annuale	Certificato analitico

Parametri organolettici	Metodo	Strumento
Aspetto		
Odore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2050	
Colore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2020	
Sapore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2080	
Parametri chimico-fisici	Metodo	Strumento
Temperatura aria	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro
Temperatura acqua	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro
Torbidità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Turbidimetro
pH	APAT CNR-IRSA 2003 N.2060	pH-meter
Conducibilità elettrica a 25°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2030	Conduktivimetro
Residuo fisso a 180° C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2090	Bilancia
Durezza totale	APAT CNR-IRSA 2003 N.2040	Titolazione
Ione calcio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3130	Titolazione



Ione magnesio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3180	Titolazione
Ione sodio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3270	Acidimetria
Ione carbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Ione bicarbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Ione ammonio (NH4+)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4030	Spettrofotometro
Ione nitrito (NO2-)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4050	Spettrofotometro
Ione nitrato (NO3-)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4040	Spettrofotometro
Ione cloruro (Cl-)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Spettrofotometro
Ione solfato (SO4--)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4140	Spettrofotometro
Fosforo totale (P2O5)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4110	Spettrofotometro
Ferro	APAT CNR-IRSA 2003 N.3160	Spettrofotometro
Manganese	APAT CNR-IRSA 2003 N.3190	Spettrofotometro
Arsenico	APAT CNR-IRSA 2003 N.3080	Spettrofotometro
Ossidabilità	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Permanganometria
Alcalinità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Cloro Residuo	APAT CNR-IRSA 2003 N.4080	Spettrofotometro
Parametri microbiologici	Metodo	Strumento
Carica microbica a 22°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F
Carica microbica a 36°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F
Coliformi totali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7010	M F
Coliformi fecali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7020	M F
Streptococchi	APAT CNR-IRSA 2003 N.7040	M F

3.1.3 – Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia: (elettrica, termica..)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Fornitura rete ENEL	<i>Fase utilizzo:</i> Alimentazione uffici, aree impianto, attrezzature e impianto di selezione rifiuti <i>Punto misura:</i> Contatore	Elettrica	Funzionamento impianti	Lettura bollette con frequenza mensile	kWh	Fatture ENEL
Impianto fotovoltaico (energia autoprodotta)	<i>Fase utilizzo:</i> Alimentazione uffici, aree impianto, attrezzature e impianto di selezione rifiuti <i>Punto misura:</i> Contatore	Solare (elettrica)	Funzionamento impianti	Lettura contatore con frequenza giornaliera	kWh	Registro Agenzia delle Dogane UTF
Gruppi elettrogeni	<i>Fase utilizzo:</i> Alimentazione pressa <i>Punto misura:</i> Contatore	Elettrica	Funzionamento impianti	Lettura contatore con frequenza giornaliera	kWh	Registro Agenzia delle Dogane UTF

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il Gestore ha sviluppato un programma di audit con lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente PMC.

3.1.4 – Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	<i>Fase utilizzo:</i> Gruppo elettrogeno per funzionamento pressa Impianto triturazione Impianto vagliatura <i>Punto misura:</i> Contaltri pompa di distribuzione	Liquido	Adeguate ai limiti imposti dalla normativa vigente	Contaltri della pompa di distribuzione	Lt.	Fatture di acquisto

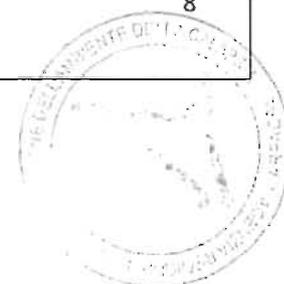
3.1.5 – Emissioni in aria

Tabella C6 – Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1 (Biofiltro)	Portata/Velocità NH ₃ COV H ₂ S Polveri	-	40.000 mc/ora	35°	2,6 m

Tabella C6/1 – Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
E1 (Biofiltro)	Portata/Velocità NH ₃ COV H ₂ S Polveri*	I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati:	Trimestrale	Dovrà essere adottato un registro per gli autocontrolli, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengano annotati: la data, l'orario ed i risultati	Controllo documentale



		nell'Allegato 2 del DM 31/01/2005		dell'autocontrollo. I relativi certificati di campionamento dovranno essere custoditi all'interno dello stesso registro. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo. I dati dell'autocontrollo saranno trasmesse unitamente alla relazione annuale di conformità	
		nel DM (Tariffe) del 24.04.2008			
		Nell'Allegato G Documento ISPRA n° 0018712 del 01.01.2011			

*Nel caso in cui non sia possibile effettuare il campionamento delle polveri in isocinetismo, potrà essere effettuato un campionamento a flusso costante (ad. Es 10 ml/min)

Tabella C6/2 – Limiti di emissione su biofiltro

Punto emissione	Parametro	Unità di misura	Limite di concentrazione
E1 (Biofiltro)	NH3	mg/Nm ³	5
	H2S	mg/Nm ³	5
	Polveri	mg/Nm ³	20
	COV	mg/Nm ³	5

Qualora si dovessero riscontrare dati del monitoraggio pari all'80% dei suddetti valori limite la ditta effettuerà anche un monitoraggio degli odori sul biofiltro utilizzando la metodica UNI EN13725:2004.

I dati del monitoraggio dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo.

In caso del mancato rispetto dei suddetti limiti, la ditta, oltre a darne tempestiva comunicazione all'ARPACal e all'Autorità Competente, provvederà immediatamente ad adottare le misure necessarie per contenere le emissioni dal biofiltro, al termine delle quali ripeterà il monitoraggio dei parametri riportati nella tabella C6 per verificare che non persistano superamenti dei limiti stessi.

1. Per le modalità di campionamento sui biofiltri, si farà riferimento a quanto riportato nelle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessicaziime" dell' ARTA;
2. Per tutti i parametri monitorati il valore finale deve risultare dalla media dei valori riscontrati su ciascuna porzione del biofiltro;
3. Verranno riportate nei certificati analitici anche le concentrazioni delle singole porzioni di biofiltro analizzate;
4. Le condizioni di funzionamento del biofiltro devono essere tali da assicurare il rispetto dei valori delle emissioni sopra riportati, pertanto al fine di garantire un corretto funzionamento dell'impianto di biofiltrazione, i parametri di esercizio, quali temperatura, umidità, pH, portata oraria specifica, tempo di contatto, altezza del letto di biofiltrazione, saranno confrontati con le indicazioni riportate nelle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 29.01.2007;
5. Relativamente alla misurazione della temperatura e dell'umidità del biofiltro verrà effettuata una misurazione settimanale con campionamenti puntuali del materiale filtrante. La misurazione dell'umidità verrà effettuata compatibilmente anche con le condizioni metereologiche. I dati delle misurazioni saranno riportati su di un registro con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove verranno annotati: la data, l'orario ed i risultati del controllo. Il registro verrà essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall' autorità di controllo.

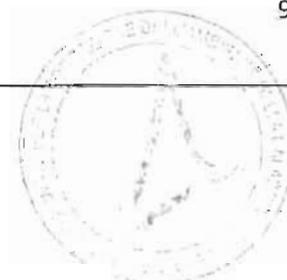


Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Scrubber + Biofiltro	Mensile	Parti dell'impianto	Settimanale	Registro (*)

(*) Per tutti gli interventi di manutenzione, periodici e straordinari, e per i casi di interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento si adatterà un registro secondo lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. dove riportare tutti gli interventi effettuati. Tale registro avrà pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e sarà reso disponibile ogni qual volta ne verrà fatta richiesta dall'autorità di controllo.

In caso di interruzione del funzionamento del sistema filtrante la ditta, oltre che a darne tempestiva comunicazione all'ARPAcal e all' Autorità Competente e a provvedere alla riparazione del guasto, effettuerà un monitoraggio sul biofiltro dei parametri previsti nella tabella C6 per verificare il rispetto del limite.

Tabella C8/1 – Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Triturazione rifiuti	Trituratore di scarti di rifiuti ingombranti e legno	Nebulizzatore mobile ad acqua	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro mensile cartaceo
Impianto di selezione	Selezione meccanica dei rifiuti differenziati	Manutenzione impianto	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro mensile cartaceo

Su un registro saranno riportati tutti gli interventi di manutenzione ed i casi di interruzione per guasto del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (secondo lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs. 152/2006 e ssmmi). Tale registro è sempre a disposizione dell'autorità di controllo.

Al fine del contenimento di eventuali emissioni diffuse, diverse da quelle suddette, saranno adottati i necessari accorgimenti previsti nell'allegato V parte I del d. lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Pertanto eventuali emissioni diffuse, provenienti dalle attività di trasporto e movimentazione dei rifiuti, saranno minimizzate provvedendo ad un'adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, le zone di viabilità e le zone che potrebbero dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, saranno sistematicamente bagnate in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileverà visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera.

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive (non applicabile)

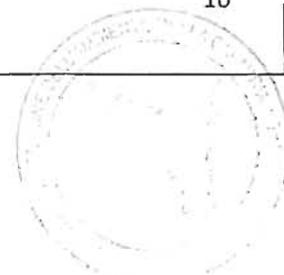
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
-	-	-	-	-	-

Tabella non applicabile.

Tabella C8/3 – Emissioni eccezionali (non applicabile)

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
-	-	-	-	-	-	-

Tabella non applicabile.



3.1.6 – Emissioni in acqua

Tabella C9 – Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
C1 Torrente Grammisato uscita scarichi idrici della piattaforma polifunzionale	-	-	-	-	-
C2 Uscita impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia	-	-	-	-	-
C3 Uscita impianto di trattamento acque reflue di lavorazione	-	-	-	-	-
C4 Scarico in condotta ASI uscita impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia area sud impianto	-	-	-	-	-

Punti emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
C1-C2-C3-C4	pH	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Temperatura	APAT-IRSA-CNR N° 2100	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Materiali grossolani	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Solidi speciali totali	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	BOD5	APAT-IRSA-CNR N° 5120	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	COD	APAT-IRSA-CNR N° 5130	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Bario	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting



C1-C2-C3-C4	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Stagno	APAT-IRSA-CNR N° 3280	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Cianuri totali (come CN)	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Cloro attivo libero	APAT-IRSA-CNR N° 4080	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Solfuri (come H ₂ S)	APAT-IRSA-CNR N° 4160	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Solfiti (come SO ₃)	APAT-IRSA-CNR N° 4150	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Solfati (come SO ₄)	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Cloruri	APAT-IRSA-CNR N° 4090	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Azoto ammoniacale (come NH ₄) [2]	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Azoto nitroso	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Azoto nitrico	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Grassi e olii animali e vegetali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Idrocarburi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Fenoli	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Aldeidi	APAT-IRSA-CNR N° 5010	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Solventi organici	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting



	aromatici				
C1-C2-C3-C4	Solventi organici azotati	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Tensioattivi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5170-80	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Pesticidi fosforati	APAT-IRSA-CNR N° 5100	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) [5]	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Aldrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Dicldrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Endrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Isodrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Solventi clorurati	APAT-IRSA-CNR N° 51500	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Escherichia coli	APAT-IRSA-CNR N° 7030	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4	Saggio di tossicità acuta	APAT-IRSA-CNR N° 8020	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting

I punti di campionamento sono indicati nella planimetria raccolta acque meteoriche e scarichi.

Tabella C10 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia area Nord piattaforma	Trattamento fisico	Dissabbiatura e disoleatura	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C2	Analisi mensili secondo i parametri individuati per le acque superficiali	Certificati analitici
Impianto di trattamento acque reflue di lavorazione	Trattamento chimico-fisico-biologico	A fanghi attivi	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C3	Analisi mensili secondo i parametri individuati per le acque superficiali	Certificati analitici
Impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia area Sud piattaforma	Trattamento fisico	Dissabbiatura e disoleatura	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C4	Analisi mensili secondo i parametri individuati per le acque superficiali	Certificati analitici

Al fine di consentire il prelievo dei campioni in qualsiasi momento, l'impianto di trattamento delle acque reflue è funzionante anche in modalità manuale.



3.1.7 – Rumore

Tabella C11 – Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Trituratore industriale rifiuti ingombranti, legnosi, etc.	R7	Area di triturazione ingombranti all'esterno, a sud del capannone A	In prossimità del confine più vicino: lato est Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto di pressatura ed imballaggi	R4	All'interno del capannone A, in posizione centrale	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95
Gruppo elettrogeno	R6	Alimentazione impianto pressatura/imballaggi o di emergenza, lato ovest- impianto di imballaggio RSU ,	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto di imballaggio e filmatura rifiuti solidi urbani	R3	Area di imballaggio all'interno del capannone B	In prossimità del confine più vicino: lato ovest e nord Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto di trattamento aria (ventilatore)	R4	Trattamento aria proveniente dal capannone A e B, all'esterno zona sud-ovest del sito	In prossimità del confine più vicino: lato sud Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto triturazione Capannone A	R1	All'interno del capannone A, in posizione centrale	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto vagliatura capannone A	R2	All'interno del capannone A, in posizione centrale	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95

Il gestore condurrà con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Inoltre, effettuerà accertamenti strumentali ogni qualvolta particolari condizioni operative determineranno una variazione della rumorosità prodotta. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento è stato inviato in forma scritta all'Autorità Competente prima dell'inizio dell'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Punto 1: Confine della proprietà aziendale lato nord	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	



Punto 2: Confine della proprietà aziendale lato est	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	
Punto 3: Confine della proprietà aziendale lato sud	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	
Punto 4: Confine della proprietà aziendale lato ovest	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	

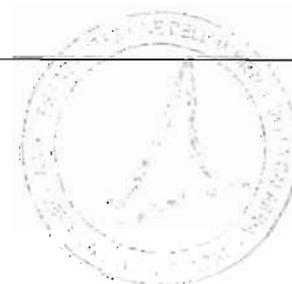
3.1.8 – Rifiuti

Tabella C13 – Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Accettazione rifiuti liquidi	Tutti i rifiuti liquidi autorizzati	Controllo visivo e/o analisi di classificazione	In fase di accettazione, ad ogni scarico	--	Controllo sui formulari in ingresso
Accettazione rifiuti solidi	Tutti i rifiuti solidi autorizzati	Controllo visivo e/o analisi di classificazione	In fase di accettazione, ad ogni scarico	--	Controllo sui formulari in ingresso
Accettazione rifiuti RAEE	20.01.21 20.01.23 20.01.35 20.01.36 16.02.11 16.02.14	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Moduli informatici e/o cartacei	Controllo sui formulari in ingresso
Accettazione rifiuti ferrosi	17.04.05	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo periodico con misurazioni campali
Accettazione rifiuti solidi urbani	20.03.01	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo periodico con misurazioni campali
Accettazione rifiuti liquidi non pericolosi	Tutti i rifiuti liquidi conferiti sfusi in cisterna	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo periodico con misurazioni campali

Tabella C14 – Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Trattamento chimico-fisico-biologico	19.08.12 (Fanghi da trattamento)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del	Rapporto di analisi Registro	Controllo documentale di accompagnamento



	biologico)		D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	carico/Scarico Formulari	dei rifiuti
Manutenzione impianti di depurazione acque	16.10.02	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Riduzione volumetrica di rifiuti pericolosi	19.12.11* (scarti di lavorazione)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi	19.12.12 (scarti di lavorazione)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Miscelazione di rifiuti non pericolosi	19.02.03 (rifiuto miscelato)	Smaltimento	Prove di miscibilità, Analisi di caratterizzazione completa su ogni prodotto della miscelazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Miscelazione di rifiuti pericolosi	19.02.04* (rifiuto miscelato)	Smaltimento	Prove di miscibilità, Analisi di caratterizzazione completa su ogni prodotto della miscelazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	08.03.18 (Toner esausto)	Smaltimento /recupero	-	Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	15.01.01 20.01.01 (carta e imballaggi in carta) 15.01.06 (imballaggi in materiali misti)	Recupero			Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	20.03.01 (rifiuti urbani)	Smaltimento			
Attività Ufficio	20.03.04 (fanghi delle fosse settiche) *I reflui	Smaltimento			Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti



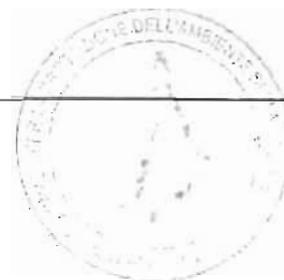
	chiarificati non sono convogliati all'impianto di trattamento ma inviati ad impianti di smaltimento regolarmente autorizzati				
Manutenzione Automezzi e Macchinari e manutenzione ordinaria impianti di disoleazione	13.02.08* (oli esausti)	Recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	16.01.07* (filtri olio)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	15.02.02 (filtri aria)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	16.06.01* (accumulatori esausti)	Recupero		Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Imballaggio e filatura rifiuti solidi urbani	19.07.03 (percolato di discarica)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 e smi ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti

3.1.9 – Suolo

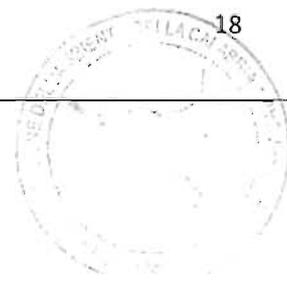
Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Motodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
PZ 1	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	Annuale	Certificati analitici
PZ 3	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	Annuale	Certificati analitici
PZ 4	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	Annuale	Certificati analitici

Le analisi annuali saranno condotte sui parametri individuati per le acque sotterranee dal d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., i metodi di campionamento e misura aggiornati secondo l'evoluzione normativa:



Punto di controllo	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
PZ1 -PZ3-PZ4	pH	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Annuale	Certificazione analitica	Il gestore comunicherà la data del campionamento con almeno 15 giorni di preavviso per effettuare eventuali analisi in contraddittorio
PZ1 -PZ3-PZ4	colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	conduttività	APAT-IRSA-CNR N° 2030	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Antimonio	APAT-IRSA-CNR N° 3060	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Argento	APAT-IRSA-CNR N° 3070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Berillio	APAT-IRSA-CNR N° 3100	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cobalto	APAT-IRSA-CNR N° 3140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3190	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Tallio	APAT-IRSA-CNR N° 3290	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Annuale	Certificazione analitica	"



PZ1 -PZ3-PZ4	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cianuri liberi	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4100	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Nitriti	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Solfati	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Etilbenzene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Stirene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Toluene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Para-xilene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(a)antracene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(a)pirene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(b)fluorantene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(k)fluorantene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(g,h,i)perilene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Crisene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Dibenzo(a,h)antracene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Indeno (1,2,3-c,d)pirene*	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Pirene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Σ pirene	--	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Clorometano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Triclorometano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cloruro di vinile	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	1,2-Dicloroetano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	1,1-Dicloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	tricloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Tetracloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Esaclorobutadiene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"



PZ1 -PZ3-PZ4	Σ organoalogenati	--	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	2- clorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	2,4 diclofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	2,4,6 triclorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Pentaclorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Idrocarburi totali (come n-esano)	APAT-IRSA-CNR	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Ammoniaca	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Nitrati	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4110	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Ossigeno disciolto	APAT-IRSA-CNR N° 4120	Annuale	Certificazione analitica	"

Il gestore provvede inoltre alla misurazione della variazione del livello di falda mediante freatimetro con **frequenza trimestrale**.

Il gestore ha anche predisposto un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto inviato in forma scritta all'Autorità Competente.

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze			Modalità di registrazione e trasmissione
	Varie	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	
Controllo radiometrico RAEE e Rifiuti Liquidi in cisterna e RSU in ingresso	Portale radiometrico	μSv (microsievert)	Ad ogni scarico	Ad ogni ingresso	In continuo con passaggio all'interno del portale Modello interno (anche su supporto informatico)

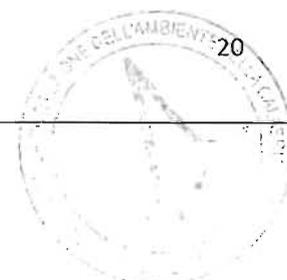


Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianti di selezione, pressatura, triturazione e riduzione volumetrica ingombranti	Ingrassaggio cuscinetti	Settimanale	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Controllo stato usura rulli/tappeti	Settimanale	
	Pulizia nastri	Settimanale	
	Controllo olio riduttore	Mensile	
	Pulizia ventole motori elettrici	Mensile	
	Verifica olio riduttori	Mensile	
	Controllo livello oleatore	Mensile	
	Rabbocco olio (riduttori)	Secondo le necessità	
	Rabbocco olio (centrale idraulica)	Secondo le necessità	
	Serraggio bulloni (motore e riduttore) macinatore	Semestrale	
	Sostituzione olio centrali idrauliche	2000 ORE	
Impianto di triturazione	Controllo integrità lame tritratore	Semestrale	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Sostituzione filtri areazione centrale idraulica tritratore	250 ORE	
	Sostituzione cartucce filtri centrale idraulica tritratore	500 ORE	
	Sostituzione lame tritratore	Secondo le necessità	
Impianto di _rito vagliatura, imballaggio e filmatura rifiuti solidi urbani	Ingrassaggio cuscinetti e lubrificazione	Settimanale	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Controllo stato usura rulli/tappeti	Settimanale	
	Pulizia nastri	Settimanale	
	Controllo olio	Mensile	
	Pulizia ventole motori elettrici	Mensile	
	Rabbocco olio	Secondo le necessità	
	Serraggio bulloni	Semestrale	
	Sostituzione olio centrali idrauliche	2000 ORE	
Possibilità di accesso in tutte le zone	Secondo necessità		
Impianto di trattamento aria (scrubber+biofiltro)	Controllo soglia di basso livello scrubber	700 ore	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Elettrovalvola di reintegro acqua industriale nello scrubber	700 ore	
	Pompa di circolazione soluzione di lavaggio scrubber	700 ore	
	Pompa dosatrice di alimentazione reagenti allo scrubber	700 ore	
	Controllo del pH all'interno dello scrubber	700 ore	
	Ventilatore di aspirazione aeriformi da trattare	700 ore	
	Inverter ventilatore di aspirazione aeriformi	700 ore	
	Impianto di umidificazione	700 ore	



Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura di contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità registrazione	Tipo controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Sedimentatore impianto di trattamento biologico di acque reflue di lavorazione	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--
Fusti, Cisterne, Serbatoi di stoccaggio	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale
Serbatoi in cemento per stoccaggio rifiuti liquidi	Prove di tenuta dei serbatoi	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--
Vasche di raccolta acque meteoriche e di lavorazione	Prove di tenuta dei serbatoi	annuale	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--
Vasche imhoff	Prove di tenuta dei serbatoi	annuale	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--

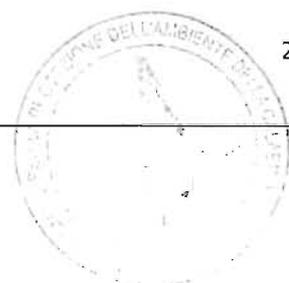
3.2.2 – Indicatori di prestazione

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono definiti gli indicatori delle performance ambientali.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo energia	Kwh	Lettura contatore	Mensile-Annuale	Fatture ENEL
Consumo acqua usi civili	Mc	Lettura contatore	Mensile-Annuale	Bollette COMUNE
Consumo acqua usi industriali	Mc	Lettura contatore	Mensile-Annuale	Modello interno
Consumo gasolio	Lt.	Lettura da erogatore	Mensile-Annuale	Fatture fornitore



4 – RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	ECOROSS S.r.l.	
Società terza contraente	Laboratori chimici esterni	
Società terza contraente	DNV Det Norske Veritas	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2.1 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi annui	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Monitoraggio acque sotterranee	annuale	Acqua, suolo, sottosuolo - n° 1 intervento/anno	18
Controllo potabilità acque di rete condotta comunale	annuale	Acqua - n°1 uno intervento/anno	6
Controllo depurazione acque di prima e seconda pioggia	annuale	Acqua - n° 4 uno intervento/anno	144
Controllo depurazione acque di lavaggio	annuale	• Acqua - n°4 uno intervento/anno	72
Controllo scarico in torrente Grammisato	annuale	• Acqua - n°4 uno intervento/anno	72
Controllo delle emissioni in atmosfera	semestrale	• Aria - n° 1 intervento/anno	6
Controllo sui rifiuti prodotti	A richiesta	-	-
Controllo emissioni in ambiente esterno (ex L.447/95)	Biennale	Ambiente esterno	3

Tabella D2.2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi annui	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Verifica annuale di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in accordo alla Norma Uni EN ISO 14001/2004	Annuale	- Aria, acque, suolo, sottosuolo - n° 1 intervento/anno	6

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 6 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi annui	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	6
Visita di controllo in esercizio Trattamento RSU	Programmazione da stabilirsi secondo quanto previsto alla DGR 277 del 04/08/2016 e dall'art 29 docies del D.Lgs 152 2006 e s.m.i.	Tutte	Secondo programma
Campionamenti	Annuale	Emissioni in aria, vedi inquinanti al punto 3.1.5	6
	Annuale	Emissioni in acque superficiali, vedi inquinanti 3.1.6	6
	Annuale	Emissioni in acqua sotterranee, vedi inquinanti 3.1.9	6
Analisi campioni	Annuale	Emissioni in aria, vedi inquinanti al punto 3.1.5	6
	Annuale	Emissioni in acque superficiali, vedi inquinanti 3.1.6	6
	Annuale	Emissioni in acqua sotterranee, vedi inquinanti 3.1.9	6

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano è completato con la successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
Campionamenti aria	1		
Campionamenti acque superficiali	1		
Campionamento acque sotterranee	1		
Controlli radiometrici	1		
			€ 1.350



5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Attrezzatura	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Piattaforme di pesatura presenti all'interno del sito	Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice	Come indicato dall'azienda costruttrice
Portale per il rilevamento della radioattività	Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice	Come indicato dall'azienda costruttrice
Mezzi e attrezzature	Manutenzione ordinaria	Come indicato dall'azienda costruttrice

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione e sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasm. dati
--	--	--	--	--	--	--

Tabella non applicabile.

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

La validazione dei dati avverrà mediante taratura periodica della strumentazione e confronto dei risultati ottenuti con altri metodi (anche non automatizzati). In caso di valori anomali si procederà alla comunicazione agli enti competenti, così come previsto dalla normativa vigente, e contemporaneamente si interverrà con personale specializzato per analizzare l'anomalia.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegnerà a conservare su idoneo supporto informatico o cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di 5 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante (ex art.29-undecies del d.lgs 152/2006).

